



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2016/00009 di Reg.

Seduta del 10/02/2016

N. Prog.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BOLDI E DI FEO SULLA SENTENZA DELLA CASSAZIONE IN MERITO AL PAGAMENTO ICI DA PARTE DELLE SCUOLE PARITARIE

L'anno 2016, il giorno dieci del mese di febbraio alle ore 17:30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico. Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BONALDI STEFANIA

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME	
01.	CAPPELLI VINCENZO	13.	COTI ZELATI EMANUELE	
02.	GIOSSI GIANLUCA	14.	DELLA FRERA WALTER	
03.	GUERINI EMILIO	15.	VERDELLI DANTE	
04.	VALDAMERI PAOLO	16.	AGAZZI ANTONIO	
05.	SEVERGNINI LIVIA	17.	BERETTA SIMONE	
06.	CASO TERESA	18.	ANCOROTTI RENATO	
07.	MOMBELLI PIETRO	19.	ZANIBELLI LAURA MARIA	Ag
08.	ROSSI GIANANTONIO	20.	PATRINI PAOLO ENRICO	A
09.	GRAMIGNOLI MATTEO	21.	ARPINI BATTISTA	
10.	GUERINI SEBASTIANO	22.	BOLDI ALESSANDRO	
11.	SARTORI CAMILLO	23.	DI FEO CHRISTIAN	
12.	STANGHELLINI RENATO	24.	TORAZZI ALBERTO	A

e pertanto complessivamente presenti n. 22 e assenti n. 3 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA
SALTINI MORENA
PILONI MATTEO

BERGAMASCHI FABIO
VAILATI PAOLA
GALMOZZI ATTILIO

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Vincenzo Cappelli.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Maria Caterina De Girolamo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Mombelli Pietro

2) Gramignoli Matteo

3) Arpini Battista

Il Presidente sottopone all'attenzione del consiglio comunale l'allegata mozione presentata dai consiglieri Boldi Alessandro e di Feo Christian sulla sentenza della cassazione in merito al pagamento dell'ICI da parte delle Scuole Paritarie.

Dà la parola al Consigliere di Feo che presenta la mozione.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)

Questa mozione riprende sostanzialmente quanto accaduto nel Comune di Livorno, ovvero il Comune si è rivolto alla giustizia in merito al pagamento dell'ICI, piuttosto che dell'IMU, da parte di quegli istituti paritari che appunto hanno agevolazioni e che non hanno pagato l'IMU negli anni addietro, nonostante svolgessero comunque un'attività sì socialmente utile, ma comunque di profitto.

Abbiamo verificato la situazione delle scuole paritarie e dai controlli è emerso che in generale (parole dette dall'ufficio) non viene pagata l'IMU per gli immobili destinati all'attività scolastica vera e propria. Viene pagata l'IMU dalle Buon Pastore per un immobile utilizzato come convitto e dalla Fondazione Manziana per un immobile non utilizzato come istituto scolastico. Gli altri istituti paritari posseggono immobili, ma sono tutti ad uso scolastico.

Ovviamente sappiamo che il parere della Corte di Cassazione è specifico e indirizzato a un determinato caso e che il giudice si deve esprimere per ogni singolo caso. Infatti noi, all'interno della nostra mozione, chiediamo sostanzialmente di valutare a quanto ammonta questo ICI e questo IMU mancato, di relazionare al Consiglio appunto su queste mancate entrate, ed eventualmente di agire di conseguenza, visto che in appoggio abbiamo questa sentenza della Corte di Cassazione che può valorizzare un tipo di intervento, ma che soprattutto apre la strada anche a questo tipo di iniziative.

La Corte di Cassazione si è espressa, proprio per evitare polemiche infondate, proprio specificando quanto detto prima e cioè che comunque deve essere il giudice che deve valutare il singolo caso e i singoli casi in essere. Nel nostro caso specifico, avendo molte scuole paritarie nel nostro territorio, abbiamo trovato opportuno fare questa prima valutazione economica, di sostanza dell'IMU e dell'ICI mancato per il Comune di Crema, capire le azioni possibili da fare e poi eventualmente intraprenderle, in funzione anche della relazione che viene fatta al Consiglio. E' una mozione di indirizzo. Chiediamo al Consiglio di votarla favorevolmente perché è anche un'opportunità per "ottenere più risorse" sulla base comunque di sentenze valide. Grazie.

Presidente. E' aperta la discussione sulla mozione presentata. Chiede la parola l'Assessore Saltini per un piccolo chiarimento tecnico.

Assessore Morena Saltini

Volevo solamente dare un brevissimo aggiornamento, considerato che la mozione era del luglio scorso. Da quando sono uscite le sentenze della Cassazione, gli uffici hanno provveduto a sollecitare l'ICA a muoversi appunto nella direzione di quanto esprimeva la convenzione. Pertanto ICA ha accertato le situazioni delle scuole paritarie, non solo delle associazioni e degli enti non commerciali, che si trovavano nelle condizioni indicate previste dalla sentenza, e quindi è in corso appunto una sorta di accertamento su queste posizioni. Quindi diciamo che quello che in qualche modo chiedete è già in corso.

Sindaco Stefania Bonaldi

Volevo fare ulteriori precisazioni rispetto a quanto detto dall'Assessore. Il tema è attenzionato da ben prima che fosse presentata la mozione. Questo non per prendersi meriti ma perché quella sentenza aveva evidentemente acceso i campanelli e, siccome c'è di mezzo il tema del danno erariale, si vuole che le cose si facciano in modo corretto. Quindi, sono certamente partiti gli accertamenti 2009 rispetto a tutte le scuole paritarie. Stiamo parlando di un accertamento tributario con la delicatezza con il quale si deve parlare di queste situazioni che sono appunto particolarmente delicate. Tutte le realtà interessate, quindi le scuole paritarie, hanno comunque prodotto documentazione che ha dimostrato che siamo al di sotto di quella soglia definita di ente commerciale, con la conseguenza che gli accertamenti partiti sul 2009 (che era l'ultimo anno che si potesse prescrivere) daranno un esito negativo. Dimostrazione che l'ente si è interrogato, ha sottoposto a monitoraggio e verifica tutte queste realtà. Ci sono dei parametri legati alle rette che vengono pagate.

Possiamo capire che un conto sono le Orsoline in centro a Milano, oppure la pensione che fa attività di tipo turistico a Roma, e un conto sono le scuole come le nostre, paritarie peraltro anche in zone periferiche con tariffe molto basse e quindi non rientrano nei parametri individuati dal Ministero.

Per quanto ci riguarda, l'azione è stata svolta e ha condotto a questo risultato che per quanto riteniamo è risolutivo.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)

Ascoltare l'intervento del Sindaco mette un attimino le cose a posto, anche imprimendo una lieve correzione nei confronti del suo Assessore, dando un indirizzo alla propria maggioranza più equilibrato. In questo Consiglio comunale ci sono settori della maggioranza che sostiene Stefania Bonaldi, ai quali evidentemente si accoda anche il Movimento cinque Stelle che, fermo restando che l'azione dell'Amministrazione come descritto dal Sindaco mi sembra assolutamente rigorosa e apprezzabile, perché si tiene conto delle sentenze come è giusto che sia, cioè del quadro di riferimento normativo, e nessuno vuole creare situazioni di privilegio nei confronti di chicchessia, neanche chi, diversamente dal citato settore di questa maggioranza cui si accorga evidentemente anche il Movimento cinque Stelle, paiono con alcuni loro atteggiamenti avere qualche precomprensione nei confronti delle cosiddette scuole paritarie, che svolgono una funzione essenziale per la tenuta del sistema di istruzione di questo sistema Paese. Spesso sono più rispettose degli standard a cui si devono adeguare gli istituti scolastici di quanto non riesca a fare lo Stato medesimo con le sue strutture e con le sue scuole. Spesso gli standard vengono rigorosamente rispettati da queste scuole, che si sentono sotto osservazione, molto di più di quanto riesca a fare lo Stato con le proprie.

Queste scuole cosiddette paritarie rispondono a un principio di libertà educativa che forse, per chi è figlio di una cultura totalizzante per non dire totalitaria, sembra quasi di parlare di qualcosa di marziano.

Ci sono delle famiglie che ritengono però che la formazione dei propri figli sia più garantita da istituzioni scolastiche che fanno esplicito riferimento a un certo tipo di formazione, nell'orizzonte entro il quale esercitano, nel pluralismo scolastico presente nella società, una funzione più direzionata a formare le giovani generazioni, cioè i figli di quei genitori che ritengono di dare questa impronta educativa ai propri figli in maniera più specifica. Ci si può formare (lo dice uno che ha sempre frequentato scuole di Stato) anche in ambiti dove questo confronto, quando si è opportunamente attrezzati, fa anche maturare.

Ripeto: stiamo assistendo, soprattutto in questo tempo, a una deriva all'interno anche di alcune scuole di stato, complice una malintesa concezione di multiculturalismo sull'altare del quale dovremmo sacrificare anche tradizioni, che vanno dai presepi piuttosto che ai simboli religiosi, crocifissi, che per il credente dicono molto anche in termini di fede, per chi è laico dicono di un'identità meno culturale, diceva Croce, che non possiamo non dirci cristiani, ovviamente dal punto di vista culturale, come società occidentale ed europea. Lo dicevano Joseph Ratzinger e Marcello Pera, laico Presidente del Senato, quando dialogavano.

Il dibattito dovrebbe essere estratto dalle sacche ideologiche anticlericali che amano, come dire, inseguire alcuni settori della maggioranza che sostiene Stefania Bonaldi ed evidentemente non solo loro. Dovrebbe essere riportato più alla funzione sociale che svolgono nell'ambito del sistema di istruzione del Paese, queste scuole cosiddette paritarie, senza le quali il sistema di istruzione del Paese sarebbe in ginocchio. Io vedo con particolare preoccupazione le difficoltà in cui queste scuole paritarie vengono messe dalla riduzione dei contributi.

Fosse per Stanghellini e per Rifondazione Comunista, e poi la presentazione di un determinato ordine del giorno, che poi settori più responsabili della vostra stessa maggioranza vi hanno fatto ritirare, dice molto. Siete stati un po' conigli perché io avrei voluto discutere quell'ordine del giorno.

In questi giorni la Fondazione Manzi ha addirittura ha diramato la notizia della indizione di una cena di solidarietà per raccogliere fondi perché queste scuole paritarie sono in difficoltà. Con questo vostro approccio ideologico, che poi si traduce in atti amministrativi che vanno nella riduzione dei contributi, le state mettendo in difficoltà. Voi ne volete la chiusura! Intendo alcuni settori, ne vogliono la chiusura perché voi siete totalizzanti dal punto di vista formativo, educativo. Voi non credete nel pluralismo delle possibilità di scelta. Non ci credete quando si tratta della salute, della sanità, non ci credete quando si tratta del sistema di istruzione.

Questo ordine del giorno, presentato dal Movimento cinque Stelle, ci dà la possibilità di ricominciare a dire alcune cose. Io ho apprezzato l'intervento del Sindaco che ristabilisce un certo equilibrio sul tema. Forse ha capito che alcuni settori della sua maggioranza le fanno del male anche in una logica di raccolta del consenso nella misura in cui una persona, che ha esercitato un ruolo per un mandato, intende riproporsi. Voi le fate anche del male, da questo punto di vista.

Sto parlando delle scuole paritarie che, in vario modo in questo Paese, un approccio ideologico di settori importanti del centrosinistra locale e nazionale, ma non solo loro evidentemente, sta mettendo in difficoltà, mettendo in difficoltà l'intero sistema d'istruzione del Paese e un'opzione educativa che, tra le tante, per chi vive di pluralismo e di democrazia, è un'opzione importante che si aggiunge a tanti altri indirizzi, anche a quelli dove il confronto e il pluralismo è garantito nelle scuole di Stato, comunali, che io ho sempre frequentato, salvo poi finire a lavorare in Università Cattolica, dopo aver fatto anche l'università statale.

Quindi apprezzo tutto il mix del sistema di istruzione. Ci sono settori politici che vorrebbero invece annullare, per un approccio ideologico scriteriato secondo me, una possibilità, una opzione. Io vivo questo dibattito innescato dalla mozione del Movimento cinque Stelle come un'occasione per dire ad ampi settori di questo Consiglio comunale: "Aggiornatevi! Abbandonate certi residui ideologici e anticlericali!".

Si facciano tutte le verifiche che devono essere fatte sul piano amministrativo, sulla base dell'impianto normativo e delle sentenze, dalle quali pare di arguire dalle parole del Sindaco non sta uscendo nulla di particolarmente irregolare, ma io non avevo dubbi sapendo la correttezza con cui vengono gestite queste realtà. Qui non ci sono strutture alberghiere come ci possono essere a Roma o dove ci sono santuari particolari, che sono spesso strutture davvero ricettive, conventi e cose di questo genere, e qualche volta magari si mettono davvero in concorrenza con le strutture alberghiere classiche e quindi io li capisco. Ma qui si tratta di realtà di ben altra natura, come il Sindaco ha evidenziato.

Questo era un contributo al dibattito, però già si capisce che io non ho particolarmente apprezzato il documento presentato. Grazie.

Consigliere Renato Stanghellini (RIFONDAZIONE COMUNISTA)

A me piace sempre l'approccio al dibattito, ma non quando si comincia a dire cose contro un assessore e la controparte. Questo non è il modo di fare dibattito perché la democrazia è anche il rispetto delle cose e delle persone.

Non è che non sono per le scuole paritarie, non sono d'accordo che quei figli di papà, educati come li abbiamo visti qui alle Ancelle quest'estate a fare manifestazioni, ricavano un contributo economico. Scuola paritaria significa anche che è una scuola privata che si deve autofinanziare. Paritaria significa che io do la scuola ma la faccio pagare ai figli di papà, papà che poi sono evasori fiscali. E' giusto che sia fatto l'ISEE anche per quella gente lì, anche se loro non vogliono che si faccia.

Questa legge è stata fatta, ma non sempre quello fatto è stato fatto onestamente perché a Roma e in tante città del mondo hanno messo in galera chi ha avuto appartamenti, eccetera, della Caritas o di altri istituti, perché c'erano cose non pulite. Non è che siete proprio così candidi!

Io sono d'accordo con la mozione dei Cinque Stelle: andiamo a vedere le cose, andiamo a spulciarle. Se sono a posto bene, se non sono a posto, si punisce. Questo significa democrazia, non prendere in toto come acquasanta tutto ciò che viene detto. Grazie.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)

Mi ha fatto piacere l'intervento dell'Assessore e del Sindaco e soprattutto il fatto che l'Amministrazione si sta muovendo in questa direzione. L'Assessore ci ha appena detto che sono in corso accertamenti, però dall'altra parte sembra che ci sia una sorta di autocertificazione (non ho ben capito) che dica che non sono nelle condizioni per poter pagare comunque.

Quello che noi chiediamo in questa mozione e che l'Amministrazione sta già facendo sostanzialmente è il punto uno, e questo ci va molto bene. L'approvazione della mozione produrrebbe l'efficacia di quegli altri tre punti e cioè anzitutto di relazionare direttamente al Consiglio e alle Commissioni competenti, e soprattutto capire quali azioni intraprendere.

Nonostante l'attività dell'Amministrazione che, ribadisco, ci fa piacere che sia stata già portata avanti, manteniamo la mozione e chiediamo l'approvazione.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Sarò molto breve, anche perché gli interventi della nostra Amministrazione su quanto già è stato fatto, praticamente vanno a eludere questa mozione. Io sinceramente ho avuto difficoltà a capire se era una mozione o una interrogazione. Per come è scritta, è più un'interrogazione secondo me che chiede delle risposte, quindi se la poneva come interrogazione magari questa sera già avevano le risposte che adesso andate a chiedere. Anche nei punti finali, per come è scritta io l'avevo interpretata più come un'interrogazione.

Le risposte date, penso siano già abbastanza importanti e diano già la risposta al loro quesito.

Loro fanno riferimento a una sentenza, l'Amministrazione si è mossa e quindi le verifiche vengono fatte in maniera puntuale.

Eventualmente sarà, secondo noi, compito della Commissione Bilancio avere un momento di incontro per analizzare i risultati delle verifiche che sono state fatte.

Per come è scritta, la riteniamo molto caotica e confusa e quindi riteniamo che non sia accettabile come mozione.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Meno male che è intervenuto il Sindaco, perché se restavamo con le parole dell'Assessore,

questo era un dibattito che finiva stanotte probabilmente alle tre. Meno male che il Sindaco è intervenuto dicendo che hanno chiuso il 2009 e siccome quello che dovevamo rilevare è stato rilevato e quello che non dovevamo rilevare non è stato rilevato, tutto quello che viene dopo e gli anni successivi è la conseguenza logica di quello che è stato fatto nel 2009. Se stavamo con le parole dell'assessore, eravamo ancora qui con l'ICA che nel 2016 stava pensando al 2009 che era già caduto in prescrizione. Oggi il 2009 è già in prescrizione. Ci vuole un po' di serietà amministrativa quando si parla! Ci vuole cognizione di causa! L'assessore ci ha detto che l'ICA sta controllando il 2009 e ce lo dice quando il 2009 è già caduto in prescrizione. Per quello che è intervenuto il Sindaco, perché era stata detta un'eresia, e mi limito a dire eresia.

Ringrazio il Sindaco per questa correzione e avrei pensato che di fronte a questa dichiarazione i Cinque Stelle ritirassero la mozione, perché non c'è più nulla da contendere. Sennò si mette in discussione la parola del Sindaco che dice: "A fronte di quella cosa abbiamo fatto le verifiche, gli istituti hanno prodotto le certificazioni del caso che ritenevano opportune e le cose sono assolutamente a posto".

Però mi scusi, Assessore Saltini, lei se ne deve andare. Lei non può più stare lì, dopo la gaffe di stasera. Non possiamo sempre perdonare tutto. Il 2009 è già in prescrizione e l'ICA sta ancora indagando sul 2009? Di che cosa stiamo parlando? Siamo in un'istituzione.

Assessore, se ne deve andare ma io non chiederò le sue dimissioni, è un atto di dignità suo. Non è che tutte le volte possiamo perdonare queste cose qua.

Rientro nel tema. A me è bastato quello che ha detto il Sindaco. Io non mi metto a giudicare la sentenza perché non so neanche quali istituti o scuole ci sono a Livorno.

Provate a immaginare se queste scuole paritarie domani mattina decidessero di chiudere i battenti perché non ce la fanno più. Voi state dimenticando che noi abbiamo tentato di dare allo Stato la nostra scuola materna di via Bottesini e lo Stato se ne è guardato bene dal prendersela in carico. Condivido parola per parola quello che ha detto il Consigliere Agazzi e quindi non mi ripeto nel merito. Però io, che vengo da una piccola frazione come quella di San Bernardino dove c'è una scuola paritaria, come a Santa Maria, ho scoperto che a San Bernardino e a Santa Maria sono tutti figli di papà. Non sapevo che eravamo così ricchi a S. Bernardino, ma basta, figli di papà di chi? Neanche alle Ancelle sono figli di papà.

Non è possibile che qui tutte le volte che si parla di una scuola paritaria, siano figli di papà. Basta, piantiamola con queste menate!

Io credo che le parole del Sindaco ci abbiano rassicurato. Chiedo agli amici di Cinque Stelle, se possono, di ritirarla perché secondo me la mozione in sé non ha più ragione. Se scoprono che c'è qualcosa di diverso, è cosa molto diversa da una mozione che oggi non ha più le gambe per camminare perché il 2009 sostanzialmente è già stato sanato.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Noi manterremo la mozione perché vorremmo capire. Sono stati fatti degli accertamenti, lasciamo perdere prima del 2009, riguardo agli anni successivi al 2009 vorremmo che la mozione fosse mantenuta per poterne parlare meglio di nuovo in Commissione e per poter capire bene che esito hanno avuto questi accertamenti. Cioè se si è trattato di autocertificazioni, se sono stati fatti i controlli a tutti gli enti e da quali enti. Ieri c'è stata una Commissione Bilancio in cui si è parlato anche di questi temi. Il tema è caldo anche in questo Comune.

Dato che c'è, a nostro avviso, un po' di confusione, manteniamo la mozione per poterne parlare di nuovo in Commissione, cioè per finire gli impegnativi finali dove impegniamo la Giunta a quantificare e a relazionare a Consiglio e Commissione. La manteniamo per questo motivo perché vorremmo capirne qualcosa in più, al di là di queste brevi dichiarazioni che ha fatto il Sindaco.

(Il Consigliere Ancorotti esce dall'aula)

Consigliere Guerini Sebastiano (PATTO CIVICO)

Due elementi di fondo. L'assessore Saltini non può essere trattata in questo modo. Lo dico prima di affermare che una parte dell'intervento del consigliere Beretta è condiviso da noi (poi lo specifico meglio) perché è un tono troppo alto. Non è possibile per una incomprensione, perché il 2009 era l'ultimo anno prima della prescrizione. Si stava verificando, ma la verifica non è quella portata concettualmente dalla mozione. La verifica è sull'utilizzo degli immobili, a cosa sono adibiti questi immobili. Gli immobili delle scuole paritarie di Crema sono adibiti ad azione di natura educativa. Non mi pongo neanche il problema se devono o non devono pagare. Oggi tutte le strutture sono adibite ad attività educative, tutte le realtà che io conosco.

Una mozione così la possono fare solo coloro che non conoscono la città. Parlare delle strutture di Crema, che sono state giudicate quasi sul piano dell'evasione dell'ICI e dell'IMU, non ci siamo assolutamente.

Io credo che ci sia un equivoco di fondo. Questa mozione va respinta proprio per il tentativo di

insinuazione di evasione fiscale erariale ai danni del Comune. Non può essere così, non c'è una sola stanza adibita ad attività commerciale, non ce n'è una, e quindi io credo che sia necessario, quando si presentano mozioni, avere più cognizione di causa perché questa è proprio fuori luogo. Noi voteremo assolutamente in modo negativo.

Il Consigliere Stanghellini non può tutte le volte tenere questo tono di giudizio quasi negativo a prescindere sulle scuole paritarie. Siamo a distanze abissali. I giudizi credo che siano sbagliati, soprattutto quando provengono da settori della maggioranza. Credo sia opportuno evitare questi equivoci che fanno male a chi li propone e a tutto il Consiglio comunale. Grazie.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SEL)

Io vorrei sottrarmi alla solita disputa ideologica pro e contro le scuole private perché paritarie, perché meriterebbe un approfondimento molto ampio che non riusciamo a fare in questa sede. Mi piacerebbe restare più sull'oggetto della discussione che è la mozione dei grillini.

La mozione mi lascia un po' perplesso proprio nella forma, nel senso che quando l'ho letta mi è parsa un'interrogazione, nel senso che potevate avere le stesse informazioni con un'interrogazione.

Le richieste di relazione e quindi di un'informativa più ampia, eventualmente di discussione, sono fattibili in Commissione e molto meno qua. Questa mozione, sia che si voti a favore o contro, o ci si astenga, non cambia di una virgola. Quindi questo, a mio avviso, dimostra il vuoto che sta su questa mozione, non sull'argomento. Per l'argomento facciamo tutte le Commissioni che servono!

Al presidente della Commissione Bilancio Guerini chiedo, se si può fare in questa sede, di iscrivere all'ordine del giorno della sua Commissione questo tema, nella forma che ritiene o ritenete. Però parliamone, parliamo diffusamente con calma, non nel tempo risicato che c'è in questo Consiglio comunale. La commissione è il luogo deputato, perché una volta che avessimo votato a favore, alla fine andremmo in Commissione e otterremmo le stesse informazioni.

I grillini, che ogni volta hanno la questione dell'efficientamento e della perdita di tempo, con questa mozione, che ha la forma di un'interrogazione, potevano evitarci questa perdita di tempo. Gli stessi argomenti potevano essere assolutamente affrontati in Commissione.

Io non sono abituato a fare le cose inutili, quindi non voterò a favore di una cosa che ritengo inutile. Non voterò a favore di questa mozione che sembra un'interrogazione.

Consigliere Guerini Emilio (PARTITO DEMOCRATICO)

Solo due osservazioni. La prima è che questa mozione è talmente strampalata perché mette assieme diversi elementi che non ci stanno e quindi è comunque da bocciare. L'altro aspetto è che sicuramente è un argomento da vedere però ovviamente va di pari passo con il lavoro che la Giunta sta facendo su questi argomenti. Qui noi ci stiamo dimenticando la cosa più importante, cioè che su questo argomento stanno lavorando due assessori con la regia del Sindaco. Uno per quanto riguarda il rinnovo della convenzione che verrà e l'assessore Saltini che sta lavorando già da tempo su questo argomento dell'ICI e dell'IMU, su questi aspetti tecnici che sono argomenti di una certa consistenza, che non si possono banalizzare, caro Consigliere Beretta, perché oltretutto lei da un po' di tempo ha cominciato a essere un po' nervoso con l'assessore Saltini. Da quando questa Giunta ha cominciato a parlare di elusione, di lotta all'evasione, eccetera, non abbiamo capito come mai lei, su questi argomenti, comincia ad alzare la voce e attacca chi direttamente deve gestire questo argomento.

Al momento presente sono in corso due lavori paralleli, sempre su questo argomento delle scuole paritarie, che porteranno dei frutti e quindi in seguito la Giunta porterà i risultati.

Questa mozione si inserisce in un modo bislacco in una situazione che è su un terreno diverso. Grazie.

Sindaco Stefania Bonaldi

Credo di dover fare alcune precisazioni. Io dico che in questa sede, pur essendo anch'io una che si scalda, non è che chi alza di più la voce poi ha per forza ragione. Il mio intervento di prima non è stato un intervento e non posso accettare che venga letto come un intervento di rettifica di quello che ha detto l'Assessore. Semmai un intervento di approfondimento, ma voglio anche spiegare (perché non è che qui ognuno fa di testa sua o non c'è una regia) che l'Assessore ha un ruolo e il Sindaco ne ha un altro. Il Sindaco evidentemente si prende anche alcune responsabilità in più di aggiungere delle cose. L'assessore è stata di una correttezza estrema, l'assessore è l'assessore di riferimento. In questo momento ha semplicemente detto che c'è una procedura in corso, procedura che è partita correttamente a fine 2015, quando il 2009 era ancora accertabile, poi parte formalmente alla fine del 2015 e in queste settimane si sta concludendo. L'Assessore è stata corretta, non ha voluto esporsi rispetto alle conclusioni perché ad oggi non è ancora pervenuta formalmente la nota di ICA che asserisce che il 2009 è

chiuso. Abbiamo però notizie fondate dal responsabile del procedimento, che è il dirigente Dott. Miglio, al quale è stato chiesto, per la delicatezza del tema, di presidiare esattamente il tema che la procedura si concluderà con un nulla di fatto, stante la caratteristica delle scuole paritarie del nostro territorio.

Quindi io ci tengo a ribadire, perché è una questione di correttezza anche nei confronti dell'assessore e del ruolo che svolge e di come lo svolge, la correttezza dei fatti.

Aggiungo anche che l'elemento di cautela dell'assessore dipende anche da questo elemento. Stiamo assistendo a situazioni di Commissioni (e lo dico conscia di quello che dico) che stanno cercando in modo surrettizio di fare qualcosa che non è di competenza della Commissione, perché la Commissione Consiliare deve approfondire i temi che riguardano il Consiglio comunale e gli atti che vengono sottoposti all'attenzione del Consiglio comunale. Se si vogliono usare le Commissioni consiliari come strumenti d'indagine e di inchiesta su tutto, non se ne va a capo.

Attenzione che se vogliamo addentrarci in procedimenti di accertamenti tributari in corso, io non mi presto e ho rispetto dalle procedure del responsabile del procedimento che in questo Comune, come in tutti gli enti, non sono la parte politica ma sono i nostri funzionari e i nostri dirigenti. Ritengo che questo elemento di chiarezza debba essere fatto perché altrimenti c'è una deriva cui non voglio e non posso assistere anche come Sindaco di questo Comune.

Questo ci tenevo a dirlo perché credo che vada ripristinata una correttezza nelle relazioni, alla quale mi impegno anch'io perché nessuno è immune dagli scivoloni, però quando si va agli attacchi di tipo personale, credo che vada veramente messo un argine. Grazie.

Presidente. E' chiusa la discussione, apro per dichiarazioni di voto.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)

Il Sindaco, nel difendere il proprio assessore, fa correttamente il suo mestiere. A me tocca sottolineare che non si diminuiscano, nella difesa degli assessori, le prerogative dei Consiglieri Comunali e dei commissari in seno alle Commissioni, che hanno tutto il diritto e il dovere di esercitare la funzione tipica del Consigliere comunale che non è solo di indirizzo, ma è anche di controllo e il controllo può richiedere che vengano formulate tutte le domande del caso. Le responsabilità afferiscono ai dirigenti, certo i dirigenti sono di nomina politica e quindi alla fine è chiamato in causa chi li ha nominati, chi li ha fatti venire a Crema, chi ha ritenuto di fare determinate scelte.

Per quanto riguarda poi il tema in oggetto, io sono davvero rimasto allibito. Quanto a parole in libertà in questo Consiglio comunale se ne sentono molte. Dal Consigliere Stanghellini si sono raggiunti dei livelli che sono davvero eccessivi e ho visto che è stato biasimato anche da settori della sua maggioranza.

Io rimango basito quando lei attribuisce ai genitori, che hanno espresso la loro apprensione per la contiguità di una scuola dove sono iscritti dei minori, con delle realtà dove arrivavano degli stranieri.

Non voglio aprire questa discussione, però è stato detto che sono figli di papà ed è stato detto anche evasori fiscali. Se io fossi un genitore la denuncerei.

Chiudo dicendo, è stato detto anche dal Capogruppo del Partito Democratico, ma anche da altri, che questa non sarebbe una mozione, ma ha tutti i requisiti di una interrogazione. Faccio notare che se il Presidente del Consigliere comunale avesse ritenuto che questo scritto fosse un'interrogazione, non l'avrebbe iscritta all'ordine del giorno. Evidentemente ha ritenuto che era una mozione, magari con qualche accento un po' sui generis, ma l'impianto era quello.

Chiudo dicendo che il mio voto è contrario.

Consigliere Renato Stanghellini (RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Sono stanco che qui si insultino i Consiglieri, gli Assessori, il Sindaco. Il problema è che bisogna ascoltare e rispettare tutti.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)

Colgo l'occasione della dichiarazione di voto, ovviamente favorevole, per fare un paio di chiarimenti. Innanzitutto qui nessuno giudica, si parla di tutt'altro, e al massimo quelli giudicati siamo stati noi, in più interventi e soprattutto dalla maggioranza. Soprattutto senza leggere la mozione e mi rivolgo in particolar modo a Giossi che continua a dire che sembra un'interrogazione, ma probabilmente non l'ha letta nel dettaglio e soprattutto non ha visto il concetto del punto tre, che non è un aspetto banale. Qui non se ne è parlato ma si chiede chiaramente una rivalutazione dell'IMU in funzione ai mancati introiti, eventualmente.

Il punto uno è stato portato avanti: perfetto! Mandiamo avanti gli altri punti. Nella mozione si parla proprio di richiesta di Commissione. Vogliamo scriverla meglio? Vogliamo emendarla? Così in modo unanime chiediamo una commissione in cui venga affrontato il tema. Facciamo un

emendamento e si è già anche sulle iniziative successive, però questo non è arrivato dai banchi della maggioranza. Quelli prevenuti qua non siamo noi, siete semmai voi, che vedete solo la vostra Giunta e di quello che propongono gli altri non vi interessa nulla.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Non poteva essere diversamente che il Sindaco tentasse di difendere un Assessore indifendibile, è un suo assessore. Però, signor Sindaco, quando una cosa non è difendibile non è difendibile. Sbagliare, sbagliamo tutti ma c'è chi sbaglia meno e chi sbaglia troppo!

Il 2009 è prescritto, quindi l'ICA sul 2009 non può più fare assolutamente niente e l'intervento del Sindaco ha chiuso la partita rispetto al 2009 ed avendo chiuso la partita rispetto al 2009 ha chiuso la partita per tutti gli anni successivi. Chi doveva pagare, pagherà e quelli che non devono pagare, non pagheranno neanche per gli anni successivi. Non è che l'ICA adesso andrà a rivedere il 2010.

Perché si è colto facilmente che l'Assessore aveva fatto uno svarione? Perché il Sindaco ha dovuto intervenire subito, senno che senso aveva che il Sindaco intervenisse? Quindi, signor Sindaco, io capisco che lo debba fare per partito preso, io posso aver esagerato con i toni ma io non ce l'ho proprio con nessuno. A me spiace, ma non si può andare avanti così.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Un paio di considerazioni. La prima, io credo che in questi due anni sia chiaro che non c'è un buon feeling tra il consigliere Beretta che l'assessore Saltini. Non è la prima volta che le chiede di andarsene.

Assessore, rimanga tranquilla e salda al suo posto perché per noi sta lavorando bene, senza nessun problema. Non si è esposta come si è esposto il Sindaco, però era già chiaro che comunque si era mossa, l'ICA aveva fatto nei tempi previsti le verifiche e i risultati delle verifiche, ripeto, saranno oggetto di una Commissione bilancio che deve fare il suo mestiere.

Spesso vengono richiesti interventi delle Commissioni, non capisco perché in questo caso non sia stato fatto dai consiglieri che ne hanno facoltà.

Anch'io non penso che chi frequenta le scuole paritarie sia figlio di papà. Io ho molti amici che mandano i figli nelle scuole paritarie, perché le scuole paritarie riescono a dare il servizio, anche come tempi, di tenere i figli nella scuola in orari diversi da quelli che possono fare le scuole statali. Quindi diventa anche una necessità di legare il tempo lavoro con il tempo di formazione dei ragazzi e il tempo di avere dei figli presso degli istituti che li possono accudire nel momento in cui i genitori sono ancora al lavoro. Questo è un discorso di welfare che andrebbe fatto in maniera più esplicita e in maniera più puntuale su tanti argomenti, così come è stato fatto degnamente da questa Amministrazione per quanto riguarda il welfare per i dipendenti comunali, che qualche giornale ha appuntato come "Il Sindaco porta il maggiordomo ai dipendenti comunali" senza capire che invece è un discorso di welfare aziendale che viene fatto sia dai privati che dai pubblici. E' un discorso che deve invece sempre più entrare nella nostra società per dare agli uomini, ma soprattutto alle donne che lavorano, l'opportunità di poter stare al lavoro e nel contempo di poter ottemperare anche a tutti gli impegni ulteriori che le donne hanno molto più rispetto agli uomini. Quindi io credo che sia un discorso di welfare che va ampliato e ragionato.

Crediamo anche che la risposta data dall'Assessore e dal Sindaco diano già puntuale risposta a una mozione che è stata inserita giustamente come mozione da chi l'ha valutata come mozione, ma che io ancora oggi faccio fatica a capire. Quindi credo che forse, se veniva ritirata, aveva molto più senso.

Noi siamo contrari a questa mozione.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA)

Ribadisco la mia contrarietà alla mozione perché a me sembra proprio una interrogazione. Soprattutto ribadisco di non essere abituato a fare delle cose inutili. Ritengo questa mozione inutile perché gli stessi risultati erano perseguibili meglio attraverso le Commissioni e gli altri strumenti più adatti e quindi voterò in maniera contraria, tanto più che in realtà alcune risposte sono già state date questa sera.

Io sono abituato a leggere, a leggere con attenzione perché da questa parte c'è l'interesse di quello che anche l'opposizione scrive, almeno per poter attaccare.

Rilevo che i grillini questa sera hanno fatto perdere, a mio avviso ovviamente, 35 minuti il dibattito che forse si poteva impiegare per altro.

Consigliere Teresa Caso (PARTITO DEMOCRATICO)

Mi diversifico dal voto. Io mi asterrò ma volevo spiegare le ragioni della mia astensione. Io sposo in toto quello che è stato dichiarato dai miei colleghi di maggioranza, quindi assolutamente da questo punto di vista ho la stessa posizione, così come condivido ciò che ha

espresso il Sindaco.

Penso che questo sia un tema estremamente complesso. Siccome non ho una posizione assolutamente ideologica sull'argomento e mi pare che stasera invece si sia cercato di spostarlo molto in là, penso che sia un argomento complesso che vada comunque approfondito. Avrei preferito anch'io che la mozione venisse ritirata per un approfondimento magari ulteriore perché ritengo che comunque l'argomento meriti un approfondimento, stando nel merito delle premesse che sono state poste alla mozione. Quindi in questo senso mi astengo, non perché non sono d'accordo con la mia maggioranza, ma perché volevo segnalare l'esigenza di un approfondimento sull'argomento in senso più complessivo. Grazie.

(Sono fuori dall'aula i Consiglieri Ancorotti e Stanghellini)

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente mette in votazione la mozione presentata dai Consiglieri Boldi e di Feo sulla sentenza della Cassazione in merito al pagamento ICI da parte delle scuole paritarie.

La votazione dà il seguente esito:

voti favorevoli n. 2

voti contrari n. 16

astenuti n. 2 (Consiglieri Sartori e Caso)

LA MOZIONE E' RESPINTA

(*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

18/11/2015

Il Dirigente
Maurizio Redondi

2) La presente proposta, allo stato attuale, non comporta implicazioni dirette di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

19/11/2015

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Copia conforme all'originale.

02/03/2016